



Publicato il **16-05-2005**

"La foresta incontra la città"

Il secondo convegno di Travacò Siccomario, 14 maggio 2005, vede già realizzati molti degli obiettivi enunciati nella prima edizione del 2004. Un segno di rinnovata speranza verso un "abitare poeticamente la terra".

"Suscitare e diffondere una cultura dell'abitare ispirata alla bellezza naturale, artistica e spirituale, all'armonia con la Terra, al rispetto di valori e beni delle tradizioni storiche generali e locali e delle caratteristiche del territorio".

Questi gli obiettivi del centro "Ri-abitare la terra e la città" nato a Travacò Siccomario, dalla collaborazione tra un sindaco illuminato, Ermanno Bonazzi, e un ecosofista, come è stato definito il **filosofo ambientale Luciano Valle**. Travacò Siccomario è un piccolo comune di oggi poco più di 4000 abitanti, che sta svolgendo attualmente un ruolo pilota in Lombardia nella realizzazione di iniziative a favore dell'ambiente e della qualità della vita dei suoi cittadini, coinvolgendo istituzione pubblica e iniziativa privata.

A un anno di distanza dal **primo convegno del 13 marzo 2003**, in cui sono stati presentati progetti e buone intenzioni, i primi risultati si vedono: sono stati avviati i lavori per la realizzazione della Foresta Siccomario, è quasi conclusa la realizzazione di una piazza centrale come punto d'incontro per gli abitanti del paese, il centro Mahadeva, col progetto Oikos, ha già lavorato con 1700 bambini delle scuole materne del pavese sull'educazione ambientale e alimentare, ed è stato creato il centro "Ri-abitare la terra e la città" per promuovere iniziative culturali volte alla diffusione e realizzazione di nuovi modelli sostenibili dell'abitare la campagna e la città; per valorizzare le attività agricole, artigianali, e culturali proprie dei luoghi e della loro tradizione; per promuovere i valori democratici, etici, estetici, ambientali e **spirituali** che sono alla base del vivere; per rinnovare l'alleanza tra uomo e natura.

"La foresta incontra la città" è stato il tema del secondo convegno tenutosi sabato 14 maggio 2005, che ha visto la partecipazione di 350 persone, quasi il triplo dell'anno precedente, ed è stato decretato appuntamento annuale.

Sono intervenute personalità ecclesiastiche, politiche, istituzionali e associazionistiche. Il vescovo di Vigevano e il Sindaco di Pavia, il Prorettore dell'Università di Pavia e il presidente dell'Ente Foreste della Regione Lombardia, l'assessore alla cultura della provincia di Pavia e il presidente dei Trasporti Pubblici pavese, il presidente della Col diretti e quello dell'Unione agricoltori, rappresentanti di WWF, LiPU e Legambiente, docenti universitari e la direttrice del Centro Mahadeva. I messaggi sono stati concordi nel riconoscere l'importanza di promuovere la diffusione di realizzazioni e **valori che riavvicino l'uomo al mondo naturale**, l'uomo ai suoi simili, l'uomo a se stesso. Tra le prime iniziative del centro "Ri-abitare la terra e la città", l'incontro con tutti e 4000 gli abitanti del paese di Travacò Siccomario, in piccoli gruppi d'incontro e discussione diretti da Luciano Valle:

"In questo nuovo progetto l'umani manifesta la sua simpatia, o addirittura la sua empatia, a tutto ciò che è altro da lui: fiori, erba, farfalle, quercia, cielo, pioggia..."

*Un aprirsi che è un farsi prossimo: un ascoltare la lezione della polifonia della natura, della varietà e dignità e **bellezza della creazione**, sentendola come parte di sé.*

Etica ed etica ecosofica è, allora, scegliere di tutelare tutto ciò che è degno di vita."

Marcella Danon